



anno 79 n.16

giovedì 17 gennaio 2002

euro 0,88 (lire 1.700)

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,75 - LIRE 3.400  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Ai tempi del fascismo lo chiamavano il pretore rosso. Non era, in realtà, né rosso



né bigio. Era soltanto una coscienza fiera. Per questo lo accusavano di servire una

fazione». Piero Calamandrei, «Elogio dei giudici», Ponte alle Grazie, 1989.

## Ciampi, il governo «non si fa intimidire»

Il presidente interviene sul lavoro. La Loggia: è un padre di famiglia. Tremonti: colloqui non politici I sindacati al Quirinale: il governo metta da parte la legge sui licenziamenti. Maroni: non se ne parla

ROMA Il Quirinale interviene ma il governo non recede e sembra dire: non ci faremo intimidire. Sul lavoro lo scontro continua. Dopo aver visto il ministro Maroni, ieri Ciampi ha incontrato i leader sindacali. Per il presidente il dialogo è la via maestra. Lo pensa da tempo, lo ha ribadito nel corso degli incontri. Ma dal governo niente. Anzi, si tenta di minimizzare il ruolo del Quirinale: per il ministro La Loggia, infatti, Ciampi si comporta in questo caso da «buon cittadino» e da «padre di famiglia». Che è un po' poco per un capo di Stato. Tremonti sostiene che si tratta di incontri «civili e non politici»; insomma, conversazioni e basta. E ai sindacati che hanno chiesto lo stralcio della legge sui licenziamenti per riaprire il dialogo Maroni fa sapere che non se ne parla nemmeno: il governo va avanti e voterà i provvedimenti. Bel dialogo.

MASOCCO E VASILE A PAGINA 2

### Ds per l'Europa

Migliaia a Bologna alla manifestazione con Fassino e Eco

ANDRIOLO A PAGINA 4

### Il forum

Giovanni Berlinguer: «Più legami con i movimenti più unità nei Ds»

A PAGINA 7

### VIENE LA CRISI ECONOMICA E NON LA VEDONO

Nicola Cacace

Il mondo sta attraversando una fase di crisi economica assai simile a quella del 1930 anche se pochi ne parlano: paesi che rappresentano i due terzi del Pil mondiale sono infatti da molti mesi in crescita zero o negativa, hanno prezzi calanti, presentano disavanzi consistenti nei conti correnti con l'estero e disoccupazione crescente. I paesi sono Giappone e Nordamerica, Argentina e Brasile, Hong Kong, Malaysia, Singapore, Filippine, Taiwan, Thailandia, Israele e Turchia. Quasi tutto il mondo che produce ad eccezione della Cina e in parte della Rus-

sia. Trovo pericoloso che economisti e politici mettano più l'accento sulle fugaci schiarite del panorama economico che sulla pesante coltre nuvolosa che rischia di colpirci duramente se non ci prepariamo bene a fronteggiarla. Chi sa che la deflazione è sintomo di malattia grave, che si presenta normalmente in forme così generalizzate solo in occasione di grandi crisi depressive (come nel 1930, quando la produzione ed i prezzi calarono rispettivamente sino al 40% e sino al 25%).

SEGUE A PAGINA 30



## LA TIRANNIDE DELLA MAGGIORANZA

Massimo L. Salvadori

La Casa delle libertà si è presentata agli italiani agitando la bandiera della «rivoluzione liberale». E non passa giorno che Berlusconi e i suoi ministri, di fronte a chi in Parlamento e fuori da esso si oppone ai programmi del governo, non denuncino con arrogante insolenza l'opposizione stessa come un ostacolo frapposto alla volontà della maggioranza che ha dato loro il voto e li ha portati al potere. «Lasciateci lavorare!», «Abbiamo vinto le elezioni, e dunque cosa volete?», gridano a gran voce. Essi sono convinti che la volontà del governo di fare qualsiasi cosa loro piaccia e convenga sia la democrazia e che la democrazia giustifichi per sua natura il delirio di onnipotenza di chi esercita il potere. Ciò che è nel loro interesse lo trasformano nell'interesse della maggioranza che ha dato loro il voto e l'interesse della maggioranza quale da essi interpretato lo considerano l'interesse di tutto il paese. Per questo Berlusconi è tanto pronto a definire l'opposizione come «anti-italiana»

SEGUE A PAGINA 30

## Tangenti a Torino, l'imputato chiama in causa Forza Italia

Il manager delle Molinette: soldi usati per pagare tessere e cene elettorali e fare un regalo a Ghigo

TORINO Incassava le tangenti, pagava le cene elettorali di Forza Italia, finanziava An, faceva regali costosi ai politici tra cui un prezioso orologio, comprato per il Natale di due anni fa e recapitato al presidente della Conferenza Stato regioni Enzo Ghigo. Luigi Odasso, l'ex direttore delle Molinette davanti al magistrato è un fiume in piena: ammette tutto; le tangenti avute dagli imprenditori e i finanziamenti al partito quale è iscritto. Trecento milioni di lire ottenute in sei tranches per comprare ottocento tessere di Forza Italia e contribuire alle spese per la campagna elettorale.

L'ultimo interrogatorio dell'ex direttore delle Molinette, arrestato il 19 dicembre scorso per corruzione, è iniziato nel pomeriggio davanti al gip Fabrizio Ponti che proprio ieri gli aveva notificato un secondo ordine di custodia cautelare.

A PAGINA 8

### La devolution di Bossi: città e Regioni si ribellano

ROMA È riuscito a scontentare tutti, Umberto Bossi. Dai presidenti delle Regioni, ai sindaci, ai presidenti delle Province. Un inedito schieramento bipartisan, con amministratori del centro sinistra e della destra schierati sullo stesso fronte. No, la devolution disegnata dal leader della Lega e benedetta da Berlusconi così com'è non va. Regioni ed Enti locali chiedono modifiche sostanziali ma fino ad ora il governo non ha dato risposte positive. E così Bossi, e il suo collega per gli affari Regionali, La Loggia, ieri hanno dovuto prendere atto che la strada per la devolution leghista è ancora tutta la salita. «Abbiamo avanzato proposte concrete - spiega Vasco Errani, presidente dell'Emilia Romagna - senza avere risposte».

COLLINI A PAGINA 5

### Incidenti per il gelo, la neve arriva anche a Roma



SOLANI A PAGINA 10

## GIUSTIZIA, NIENTE PRENDERE O LASCIARE

Leopoldo Elia

Dopo le tensioni suscitate nei giorni scorsi dal processo Sme e dalla inaugurazione dell'anno giudiziario in molte Corti d'appello, è venuto il momento di smorzare i toni e di trarre da questi eventi le debite conseguenze ed anche qualche insegnamento. Se si prendono le misure giuste ai fatti ormai accaduti è possibile agli uomini di buona volontà trovare motivi per discutere di ulteriori riforme per la giustizia in un clima temperato dal buon senso istituzionale invocato dal Procuratore generale della Cassazione e dal Capo dello Stato. L'intervento a gamba tesa del Ministro Castelli nel processo Sme è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso sollevando la giustificata protesta dei magistrati di tutta Italia (altro che atto insurrezionale!). In realtà non si trattava affatto di atto dovuto, a proposito della mancata proroga dell'autorizzazione ministeriale.

SEGUE A PAGINA 30

### fronte del video Scivolate

Parola d'ordine: alleggerimento. Martedì sera quasi tutti i programmi di informazione hanno affrontato temi meno opprimenti della abituale serie di proclami di guerra lanciati dal governo contro giudici, lavoratori, studenti e altre specie non protette dall'impunità. Vespa si è occupato del fumo, Mannoni di Cassius Clay e il Tg1 ha presentato, a commento della caduta di Bush, un esilarante riepilogo di tutte le cadute presidenziali precedenti. Sono cose che allargano il cuore e che rispondono ai più profondi bisogni dell'anima umana. Tanto più un uomo è potente, prepotente e supponente, tanto più è comico vederlo scivolare. Ma il servizio del Tg1 era purtroppo manchevole: non conteneva la citazione del caso televisivamente più clamoroso avvenuto in Italia: la caduta del presidente Gronchi, che fu irresistibilmente parodiata da Tognazzi e Vianello in «Un due tre» e provocò la fine della mitica trasmissione. Erano i tempi (1959) della censura democristiana, quando le ballerine avevano i mutandoni e non si poteva dire «amante». Oggi invece si può dire tutto, anche le cose più indecenti, purché giovino a Berlusconi. Il quale deve solo stare attento a non scivolare sulle banane (o sui fichi d'India, che fanno ancora più male).

## L'UNITÀ MANDA PATERNÒ NEL PALLONE

E a Paternò scoppia la corsa alle edicole, al grido: «Mi dia una copia dell'Unità». Una corsa fatta da persone di ogni età e colore politico del centro siciliano, 50 mila abitanti, in provincia di Catania. Il motivo è semplice: "l'Unità" di ieri ha dedicato una intera pagina alla squadra di calcio del Paternò, che da una statistica al computer elaborata dal quotidiano emerge come quella col miglior gioco d'Europa. Da un gioco, ne è nato un tormentone, che consacra l'ottima squadra di calcio del Paternò che milita in serie C2, si trova al terzo posto in classifica a 4 punti dalla prima e negli ultimi anni ha inanellato una serie spettacolare di promozioni. Ma più che per i risultati egregi, il Paternò appassiona per il bel calcio, fatto di pressing, gioco

Salvo Fallica

d'attacco, triangolazioni perfette, tecnica di alto livello, una sorta di reincarnazione del Milan di Sacchi, solo che al posto di Van Basten, Gullit e Baresi, vi sono Pagana, Calvaresi e Di Dio, che hanno rendi-

Tg1

Chi vuole uccidere il primo telegiornale italiano?

GALLOZZI e JOP A PAGINA 21

menti elevatissimi. E vengono applauditi unanimemente da tifosi ed avversari. Corre subito in mente il parallelo con il Chievo Verona. Ottimo collettivo, una società serena, ed un tecnico, Pasquale Marino trentanovenne, che punta a grandi traguardi. Ma si attiene alle regole dello slogan «serenità e umiltà». Il tecnico Marino, che a leggersi su "l'Unità" ieri mattina, e vedersi paragonato all'allenatore del Chievo Del Neri, pare si sia proprio commosso. Una emozione sincera di una persona che non si dà arie. Marino l'abbiamo rintracciato in un albergo di Nicolosi sull'Etna, e con grande pacatezza ci ha spiegato: «Sono enormemente contento, ma anche preoccupato».

SEGUE A PAGINA 19

## il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 Euro in 1 ora dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (IUC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

OGGI

LE RELIGIONI a pagina 27

DOMANI

LA SALUTE